Bollette e carburanti: cosa c’è dietro gli aumenti? Incontro pubblico a Roseto degli Abruzzi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Novembre 2026



Dai conflitti internazionali al caro vita: comprendere le cause degli aumenti di bollette e carburanti e confrontarsi sulle possibili risposte. È questo il tema dell’incontro pubblico promosso da **Fare per Roseto! con Pavone e Marcone**, insieme alle realtà civiche **Roseto al Centro, Insieme per Roseto e Grande Roseto**, in programma **mercoledì 18 novembre, alle ore 20**, presso la sede della segreteria politica in **via G. Di Vittorio 14, a Campo a Mare**.

L’appuntamento, dal titolo **“Bollette e carburanti: cosa c’è dietro gli aumenti?”**, nasce per offrire ai cittadini un’occasione di approfondimento e confronto su questioni che incidono sulla vita quotidiana, sui bilanci delle famiglie e sulle attività economiche del territorio.

Al centro della discussione ci saranno il rapporto tra scenari internazionali e costi dell’energia, le conseguenze del caro vita e le proposte per affrontarne gli effetti. L’obiettivo è favorire un confronto aperto, dando spazio a domande, osservazioni e contributi dei partecipanti.

L’iniziativa si inserisce nel percorso di partecipazione e ascolto richiamato dallo slogan **“PartecipAzione – Partecipare**

per Agire!”, con la volontà di rendere la sede politica un luogo di incontro e discussione sui temi che riguardano la comunità.

L’iniziativa è promossa da **Fare per Roseto!**, gruppo formato dal vicesindaco **Angelo Marcone**, dal capogruppo **Enio Pavone** e dalle consigliere comunali **Valentina Vannucci** e **Toriella Iezzi**, quest’ultima anche segretaria politica di Fare per Roseto!, insieme alle realtà civiche Roseto al Centro, Insieme per Roseto e Grande Roseto.

Sciopero caro vita, Pescara bloccata dal corteo della manifestazione organizza dall’Usb

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 17 Novembre 2026



Sfilano la protesta e l’insoddisfazione lungo le strade di Pescara. Migliaia di persone armate di striscioni, bandiere e fischietti. Il corteo organizzato dall’Unione sindacati di base ha bloccato il centro cittadino. Massiccia adesione allo sciopero generale proclamato per il carovita. Sfila il popolo che non arriva a fine mese. E che paga le conseguenze dei rincari originati dal carogasolio e dalle guerre nel mondo.

Manifestazione pacifica, senza incidenti. Vuoi perché c’è la volontà di affermare le ragioni della protesta sugli sporadici casi di violenza vuoi per le misure di sicurezza adottate dalle forze dell’ordine.